

Potranno intervenire ma senza diritto di voto

Consiglieri aggiunti porte aperte in Campidoglio

Affollato il corteo di Cgil, Cisl e Uil, da piazza Barberini a piazza del Popolo

Sciopero, adesioni all'80%

In città disagi contenuti, la soddisfazione dei sindacati

Chiusi gli uffici pubblici, scuole semideserte, mezzi pubblici bloccati e 80 mila persone scese in piazza. Così si presentava ieri Roma, nel giorno dello sciopero generale indetto da Cgil, Cisl e Uil, per protestare contro la riforma delle pensioni. Alle 10 sono partiti gli ultimi treni delle metropolitane A e B e quelli delle ferrovie Roma-Pantano e Roma-Lido che sono rimasti fermi fino alle 16.45. La compagnia di trasporto urbano Tramibus ha registrato un netto «sì» alle motivazioni dello sciopero (77,8 per cento con 329 autobus in circolazione rispetto ai

1525 previsti). Le linee liberalizzate esterne (Sita) hanno registrato il 46,6 per cento di adesioni. I dati definitivi della Co.Tra.L, compagnia del trasporto extraurbano, evidenziano un'astensione dal posto di lavoro del 77,80 per cento precisando che a Roma è saltato il 74,86 per cento delle corse. Al Policlinico Umberto I ha incrociato le braccia l'80 per cento del personale sanitario. Chiusi anche i musei capitolini. Il colorato serpentone dei sindacati, partito da piazza Barberini dopo aver attraversato via Sistina, Trinità dei Monti e il Pincio è arrivato in piazza del Popolo intorno alle 10.30 per assistere ai comizi conclusivi davanti al palco con la scritta «Costruiamo il futuro nel Lazio e in Italia». Molti i commenti e le prese di posizione di esponenti politici e sindacali del Lazio al termine della giornata di sciopero. Il segretario generale della funzione pubblica della Cgil di Roma, Gianni Nigro ha sottolineato che l'adesione è stata «ampia e generalizzata». Il segretario dell'Aduc (associazione per il diritto degli utenti e dei consumatori), Primo Mastrantonì che ha sottolineato i disservizi agli utenti provocati dalla

manifestazione per le vie della Capitale. Salvatore Bonadonna, capogruppo del Prc alla Regione Lazio a margine della manifestazione ha dichiarato: «Nel Lazio lo sciopero ha dato un chiaro segnale a chi governa la Regione: la crisi economica c'è e i cittadini ne sentono il peso ogni giorno. Basta quindi con le bugie. La Giunta Storace inverta la rotta». Dura la replica del portavoce del governatore del Lazio Francesco Storace «Ci dispiace per Rifondazione comunista ma siamo indispotibili ad accontentarli».

Alta astensione dal lavoro anche al policlinico Umberto I. Chiusi i Musei Capitolini

Alessandra Bisceglia

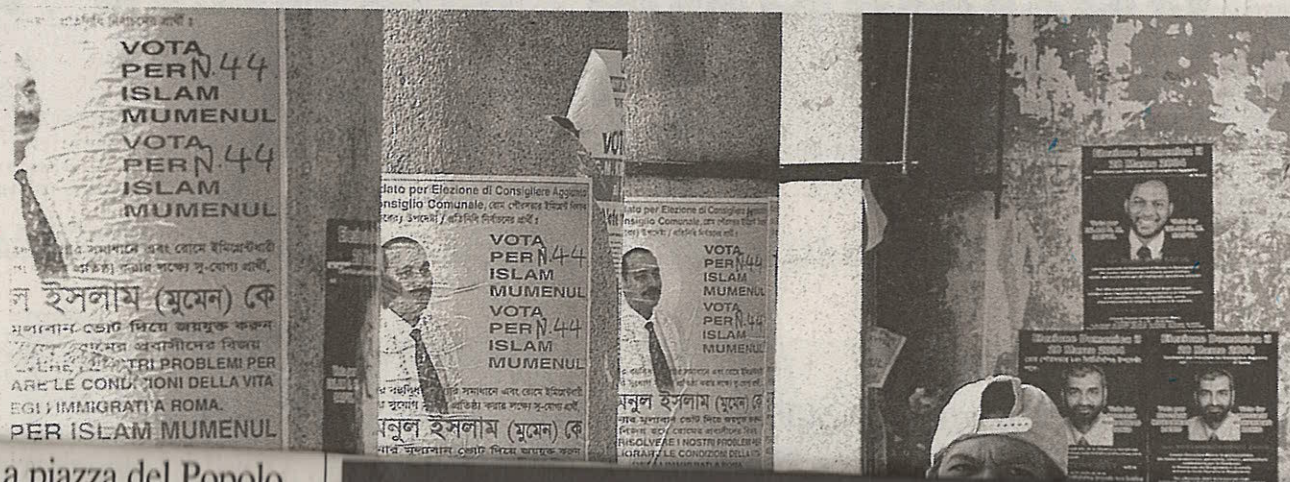
Iniziativa dell'Udi per la rappresentatività femminile al Parlamento Ue Donne, una «ragnatela» per le Europee

In Europa su 625 parlamentari le donne sono 196 in tutto, pari al 31,3%. Ma a Strasburgo la rappresentanza italiana, 10 donne su 87 parlamentari è eguale solo all'11,5%. Va ancora peggio per quanto riguarda la rappresentatività al femminile nel Parlamento italiano, solo il 9,8%. Bastano questi dati per interrogarsi su «La democrazia incompiuta», ovvero il complesso rapporto tra il mondo femminile e il loro «peso» nella vita politica: l'hanno fatto ieri alla Casa internazionale delle donne, per iniziativa dell'Udi (Unione

Creare una rete di rapporti per riuscire ad incidere nelle istituzioni

l'Udi - Una ragnatela per la fitta rete di rapporti che dobbiamo attuare, ma oggi con uno spazio vuoto al centro, quello della nostra rappresentatività. Ecco questo è il vero slogan per le europee, dobbiamo colmare il centro vuoto della ragnatela.

donne nelle liste elettorali. È solo un tentativo di aggiustamento. Bisogna creare una «rete» di rapporti, in modo da fare una vera cordata che possa incidere nelle istituzioni. Negli ultimi tempi, invece - aggiunge Loredana De Petris - ognuna di noi elette si sente molto in solitudine. «Abbiamo preso impegni - aggiunge Anna Rita Piacentini, sempre dell'Udi - per proseguire un'azione comune, sia elette ed impegnate nelle istituzioni, che movimenti ed associazioni femminili, al fine di ottenere una



in breve

BIANCA

LITORALE

Campidoglio, in arrivo 800 mila euro per lavori sul Canale dei Pescatori

Il consiglio comunale discuterà lunedì la delibera della giunta Veltroni con la variazione di bilancio che stanziava 800 mila euro per lavori sul Canale dei Pescatori: si tratta di risolvere il problema della sabbia che ad ogni mareggiata ostruisce il Canale e di effettuare interventi strutturali nella zona.

COMMERCIO

Da lunedì non si parlerà d'altro.



Nuova SLK. Tre lettere valgono più di mille parole.

Oggi sabato 27 e domenica 28 marzo.

Mercedes-Benz